

Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.
Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00185 ROMA
Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0648903735
www.coisp.it – e-mail: coisp@coisp.it

Nr.48 del 29 novembre 2010

ciclostilato in proprio
distribuzione gratuita

LA PAROLA "SINDACATO" DERIVA
DAL GRECO SIN (INSIEME)
DIKE' (GIUSTIZIA), VUOL DIRE CIOÈ
" INSIEME PER LA GIUSTIZIA "



**ANCORA
UNA VOLTA...
CI HANNO
PUGNALATO
ALLE
SPALLE !!**

Sommario

- Incontro con il Ministro Maroni**

- Successi antimafia merito magistrati e Polizia**

- Gravi i tagli al Comparto Sicurezza**

- Il COISP in piazza con il Partito Sicurezza e Difesa**

- Maroni a Rai Tre fa arrabbiare tutti**

- Maroni su Dell'Utri**

- Zernar - Un caso di giustizia "strabica"**

- Leghista attacca i poliziotti e poi si scusa**

- Criteri cambi turno e reperibilità**

- Concorso Sovrintendente - Rettifica e missione**

- Concorso Fiamme Oro**

- Commissione Vestiario**

Circolare su pensioni

Corsi in atto

Corso Agenti

Diritto allo studio - Necessaria circolare

Cinofili Nettuno - Interpellanza parlamentare

Bergamo - Il COISP alla manifestazione di FLI

Strisce pedonali con colori leghisti

L'UGL contro i poliziotti

Catanzaro - Borsa di studio 2010

Pordenone - Convegno su sicurezza stradale

Convenzioni

Flash n.47 - Correzione

A Brunetta non piace il pranzo...

Convenzioni COISP

"Pensieri in disegni o disegni in pensieri?"

"L'angolo delle riflessioni"

Sul tetto anch'io (continua in ultima pagina)
Testimonianza da L'Aquila...(continua in ultima pagina)

Il rotocalco settimanale d'aggiornamento
in onda tutti i LUNEDI' sul portale nazionale

www.coisp.it

e sul contenitore multimediale

CoispMedia

TG Coisp

condotto da Fulvio COSLOVI
che tratterà news e temi rilevanti relativi all'attività
Sindacale del Coisp ed al Contesto operativo dei Poliziotti.

www.coispnewsportale.it

INCONTRO CON IL MINISTRO MARONI


Il 24 novembre scorso, presso il Dipartimento della P.S., come richiesto dal cartello sindacale, si è svolto il preannunciato incontro con il Ministro dell'Interno on. Roberto Maroni, per verificare la disponibilità del Governo a dare concreta attuazione agli impegni assunti dopo l'emanazione del decreto legge nr.78/2010 relativo alla manovra finanziaria correttiva e di stabilizzazione dei conti pubblici e fino alla sua conversione nella legge nr.122/2010, ed ancora ribaditi e circostanziati con il documento sottoscritto il 14 settembre scorso presso il Dipartimento della Funzione Pubblica in occasione della sottoscrizione del contratto collettivo nazionale del Comparto Sicurezza e Difesa biennio economico 2008/2009. In particolare, in ragione della specificità lavorativa del personale appartenente al Comparto Sicurezza e Difesa, sono state chieste risposte al Governo, nella persona del Ministero dell'interno, sui seguenti punti:

1. PAGAMENTO ARRETRATI

CONTRATTO: Il Governo si era impegnato al pagamento degli arretrati entro la fine di novembre, primi di dicembre;

2. BLOCCO VOCI RETRIBUTIVE:

Il Governo, dopo aver chiarito le voci retributive non facenti parti del tetto retributivo di cui all'articolo 9, comma 1 del predetto provvedimento legislativo, attraverso l'approvazione di specifici ordini del giorno durante l'iter di conversione in legge della manovra, si era impegnato a recepire e tradurre in norma la volontà politica manifestata dai ministri interessati.

3. PROMOZIONI: Il Governo, si era impegnato a promuovere in tempi ragionevolmente contenuti, anche con l'inserimento della previsione in un veicolo legislativo d'urgenza, il

finanziamento di eventuali deficienze che si dovessero riscontrare nei confronti del fondo perequativo di 80 milioni di euro di cui all'articolo 8, comma 11 bis, in ordine al completo riconoscimento economico e giuridico delle promozioni e degli adeguamenti retributivi nel triennio 2011 – 2013.

4. PREVIDENZA: Il Governo si era impegnato ad aprire in tempi rapidi un tavolo tecnico presso il Dipartimento per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione per dare rapido impulso all'istituzione di forme di previdenza complementare per gli appartenenti al nostro Comparto ed a fornire la corretta interpretazione con la previsione di esclusione del personale del Comparto Sicurezza e Difesa (già escluso per espressa previsione dall'applicazione della legge 243/2004 cd legge Maroni) dall'applicazione dell'art 12 della legge nr.122/2010 che ha introdotto la finestra mobile di uscita per l'accesso alle pensioni d'anzianità e vecchiaia con slittamento di dodici mesi della percezione del relativo trattamento previdenziale.

5. RILEVAZIONE AUTOMATICA DELLE PRESENZE:

Il Ministro dell'Interno, confermando quanto già affermato dal cartello, ha ribadito che i poliziotti, in analogia alle altre forze di polizia, non sono soggetti all'obbligo dei tornelli ai fini della rilevazione della presenza e della retribuzione delle prestazioni di lavoro straordinario. In tal senso e ringraziando le Organizzazioni Sindacali della Polizia di Stato per la sensibilità dimostrata in merito, nel senso di poter esentare anche il personale dell'Amministrazione civile che lavora negli uffici del Dipartimento della Pubblica Sicurezza in ragione del contributo e dell'assicurazione alla funzione cui il Dipartimento della P.S. è deputato, ha dichiarato che si sta valutando anche questa ipotesi, fermo restando quanto indicato, per questi lavoratori, nel parere espresso dal Consiglio di Stato. Il badge che sarà

utilizzato dai poliziotti in servizio presso il Dipartimento e le Direzioni Centrali dello stesso, così come già avviene da molti anni, è finalizzato esclusivamente ad un controllo di sicurezza del Compendio nel quale i poliziotti lavorano. Il Ministro dell'interno su tutti i punti sopra indicati ha garantito un suo personale e fattivo impegno per cercare di dare risposte a quelle problematiche sopra evidenziate che hanno ricadute immediate di natura economica e, senza nascondere le oggettive difficoltà del momento, ha aggiunto di non poter assumere formali impegni a nome e per conto dell'intero Governo sulle questioni normative sopra evidenziate, che abbiano riflessi in termini d'immediate ed esigibili disponibilità economiche e futuri incrementi di spesa. Il Ministro ha, altresì, condiviso le argomentazione espresse dai sindacati sull'esclusione applicativa dell'art 12 della legge 122/2010 per il Comparto Sicurezza, ed ha aggiunto che si adopererà per far emanare una nuova direttiva dell'INPDAP che chiarisca e formalizzi l'esclusione applicativa della norma per il personale di questo Comparto. Il Ministro, infine, sulla problematica del rilevamento automatico delle presenze, nel riconoscere la specificità lavorativa, ha assicurato di voler garantire una parità di trattamento per tutto il Comparto Sicurezza e Difesa ed ha precisato che tale sistema di rilevazione elettronica sarà attuato ed utilizzato ai soli fini di sicurezza, con espressa esclusione d'utilizzo con finalità diverse come certificazione contabile. Il cartello sindacale, dopo aver preso atto della disponibilità e dell'impegno personale del Ministro alla risoluzione delle problematiche esposte, ha dovuto tuttavia constatare come non sia stata fornita alcuna garanzia ed assicurazione sul rispetto dei tempi e sull'attuazione degli impegni assunti dal Governo, e pertanto ha deciso di proclamare immediatamente lo stato di mobilitazione della categoria e di programmare una

manifestazione con presidio davanti a Palazzo Montecitorio da realizzare a Roma il 13 dicembre 2010 per ottenere il mantenimento degli accordi, esercitando in tal modo, le proprie legittime e doverose prerogative sindacali e difendendo la dignità professionale degli operatori della sicurezza e della difesa, costantemente e pesantemente messa in discussione dalle decisioni ed omissioni governative, dichiarando, fin d'ora, la disponibilità a recedere dal proprio intento e dalla forma di protesta annunciata solo ed esclusivamente nel caso in cui vengano concretizzati gli impegni assunti. Su www.coisp.it.

SUCCESSI ANTIMAFIA MERITO MAGISTRATI E POLIZIA

"Dietro le più importanti operazioni antimafia che negli ultimi giorni hanno condotto a fondamentali risultati, di cui alcuni esponenti politici sembrano prendersi i meriti in via esclusiva, vi è il lavoro e il sudore di tanti magistrati e appartenenti alle forze dell'ordine impegnati a lavorare e operare in realtà e contesti estremamente difficili". Lo ha sottolineato il presidente dell'Anm, Luca Palamara, al Congresso nazionale dell'Associazione svoltosi la scorsa settimana a Roma. La dichiarazione del presidente dell'Anm segue quella del procuratore aggiunto della Direzione antimafia di Reggio Calabria, Nicola Gratteri che in un'intervista su LA7 qualche giorno prima aveva dichiarato: *"Gli arresti dell'ultimo anno, come degli ultimi due anni, non c'entrano nulla con l'azione di nessun ministro e di nessun Governo, non con quello di oggi e non con quello precedente. Il merito, al 90% quando si fanno operazioni importanti contro la mafia, è della polizia giudiziaria"*. Su www.coisp.it.

GRAVI I TAGLI AL COMPARTO SICUREZZA

"I tagli operati dal governo, all'interno della legge finanziaria, nell'ambito dei

capitoli 'sicurezza' e 'ordine pubblico' sono gravissimi e inaccettabili", ha detto il senatore Pd Enzo Bianco, presidente dei Liberal. "Questo governo - ha spiegato Bianco - si prende i meriti delle brillanti operazioni di polizia degli ultimi giorni - testimonianza della grandissima professionalità delle Forze dell'Ordine e della magistratura - e poi, senza alcuno scrupolo, cala la scure sulle risorse destinate al capitolo 'Ordine pubblico e sicurezza'. I tagli previsti dalla finanziaria per questo settore - ha aggiunto Bianco - sono di 147 milioni di euro e confermano un trend avviato sin dall'inizio della legislatura, che non consente alle forze dell'ordine di svolgere i normali compiti di ordine pubblico." Anche il senatore di IdV ha denunciato i gravi tagli: "Sono tanti i segnali che mostrano come il comparto sicurezza sia stato ridotto ad un rango inferiore delle ronde padane: il comparto è stato, infatti, esautorato poiché privato degli strumenti per lavorare. Le Forze dell'ordine - ha continuato Pedica - sono ridotte senza risorse per benzina, struttura, e straordinari. L'ultima finanziaria toglie, addirittura, altri 144 milioni alla missione ordine pubblico e sicurezza". Su www.coisp.it.

IL COISP IN PIAZZA CON IL PARTITO SICUREZZA E DIFESA



Il 2 dicembre alle ore 11.00 il Partito Sicurezza e Difesa ed il COISP manifesteranno in piazza a Roma, davanti il ministero della Difesa ed al Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, per protestare contro la

mancata applicazione nei confronti del personale in uniforme (Forze Armate e Forze di Polizia) dei basilari diritti costituzionali, patrimonio indiscusso di tutti i cittadini italiani. Troviamo oltremodo vergognoso che i nostri migliori giovani vadano a morire all'estero per ripristinare pace e democrazia ma in Patria, quegli stessi diritti per i quali gli si chiede anche di sacrificare la vita in terre lontane, vengano loro negati. Mentre in quasi tutta Europa (anche dell'est) i militari godono già da moltissimi anni (in alcuni casi da secoli) del diritto alla libera associazione senza preventivo assenso ministeriale, del diritto a manifestare pubblicamente le proprie idee e le proprie aspirazioni, del diritto a costituire liberi sindacati, in un grande Paese come il nostro esistono ancora gravi ed anacronistiche limitazioni (che con la recente promulgazione del Codice dell'Ordinamento militare sono stati addirittura inaspriti) che vietano o pongono pesantissime restrizioni relativamente ai fondamentali diritti civili ed umani. Sul "fronte" Sicurezza la situazione, al di là delle fin troppo facili azioni propagandistiche, non è certo migliore. Commissariati che chiudono, numero delle volanti in continuo calo a causa dei tagli orizzontali, poliziotti in piazza che rivendicano il diritto alla Sicurezza e ad un trattamento più dignitoso e l'elenco potrebbe continuare. Su www.coisp.it.

MARONI A RAI TRE FA ARRABBIARE TUTTI



In un colpo solo l'intervento del Ministro dell'Interno Roberto Maroni alla trasmissione "Vieni via con me" è riuscito a far arrabbiare non solo il COISP ma tutti i sindacati di Polizia, indipendentemente dal colore politico.

Il Segretario Generale del COISP: *"Maroni che c... è andato a dire di nuovo? Mi spiace dirlo perché lo ritengo un uomo di spessore, purtroppo, però, da due anni continua a ripetere sempre la stessa tiritera trita e ritrita degli arresti dei latitanti. Ma come ha detto il procuratore di Reggio Calabria Gratteri, quei risultati vengono grazie ad anni di indagini. Anzi, la dico tutta: questo governo di leggi che servano all'operatività delle polizie non ne ha fatta mezza. A noi poliziotti non ci ha aiutato per nulla - ha denunciato Maccari. - Forse un aiuto arriverà un domani quando sarà disponibile il fondo di soldi sequestrati alla mafia, soldi propagandati dal governo come gli aerei di Mussolini. A oggi non è stato impiegato un solo euro di quel fondo, però hanno creato le strutture che li gestiranno. Concludo con una battuta: se Maroni vorrà essere al cento per cento ricordato come un grande ministro, dovrà farsi ascoltare dal resto del governo. In questi due anni a tal proposito ha fallito su tutta la linea. Voglio ricordargli che gli arresti li facciamo noi, con i nostri sacrifici, mentre il governo propone leggi vergogna che ci impediranno di fare intercettazioni".* E dire che prima che il Ministro andasse in trasmissione, il COISP aveva pubblicamente espresso che cosa avrebbe voluto sentir dire a Maroni: tutte le verità di un ministro che deve occuparsi anzitutto del suo comparto, e nessuno degli slogan bugiardi del politico costretto ad allinearsi ai diktat del governo. Così non è stato! Su www.coisp.it

MARONI SU DELL'UTRI

"Siamo lieti che almeno per una volta un Rappresentante del Governo, che per giunta guida uno dei dicasteri più delicati e importanti per la tenuta democratica del Paese, usi parole di responsabilità" ha detto il Segretario Generale del COISP Franco Maccari commentando le parole del Ministro Maroni su dell'Utri: "Se condannato in Cassazione

probabilmente Dell'Utri dovrà andare in carcere, non c'è immunità che tenga di fronte ad una sentenza di condanna". I risultati ottenuti contro la criminalità organizzata sono il frutto di anni di lavoro costante e sacrificio di Forze di Polizia e Magistratura e di questo ne è consapevole anche il titolare del Viminale. *"Ecco perché - ha continuato Maccari - dopo i complimenti alle Forze di Polizia da parte del Ministro Maroni, ci aspettiamo prese di posizioni, che siano consequenziali nei fatti. Una vicinanza concreta ai Servitori veri dello Stato ed una netta presa di distanza da chi non difende la legalità ma fa di tutto per ostacolarla".* Su www.coisp.it.

ZERNAR – UN CASO DI GIUSTIZIA "STRABICA"

"Con tutto il rispetto per la magistratura, riteniamo vergognoso che nel caso 'unabomber' sia stato individuato un solo responsabile: il poliziotto Ezio Zernar, che evidentemente paga per aver svolto soltanto il suo lavoro in una vicenda che appare torbida sotto diversi aspetti". Ad affermarlo è stato il Segretario Generale del COISP Franco Maccari, commentando la condanna in appello del collega. *"Dopotutto, quando si brancola per anni nel buio, ed un pazzo criminale è ancora libero, bisogna trovare un qualunque capro espiatorio, un colpevole da gettare in pasto alla folla. Soltanto in questo riusciamo a trovare le ragioni della condanna del nostro collega, al quale è stata negata persino la possibilità di produrre in dibattimento prove inconfutabili della propria estraneità alle accuse!".* Ha concluso Maccari: *"Siamo vicini ad Ezio Zernar, e gli esprimiamo la nostra solidarietà incondizionata. Metteremo in campo ogni possibile iniziativa concreta a tutela del nostro collega, vittima di quello che consideriamo un caso di "giustizia strabica", e di tutti i poliziotti che compiono quotidianamente il proprio dovere con il solo fine di giustizia".* Su www.coisp.it.

LEGHISTA ATTACCA I POLIZIOTTI E POI SI SCUSA



"Gli immigrati? Inutile integrare dei somari. I poliziotti? Si fanno fare certificati medici per non andare di pattuglia. I trasporti pubblici? Li usa la feccia."

Queste sono le dichiarazioni rese nel corso del Consiglio provinciale di Bergamo la scorsa settimana, da parte di tre esponenti della Lega Nord durante la discussione su una richiesta di aumento di organico delle forze dell'ordine. Durante la discussione il leghista Pietro Isacchi ha detto che **"il problema delle forze dell'ordine è vedere chi va effettivamente sulla strada. Perché un certificato medico non si nega a nessuno e si viene dispensati dal servizio sulle volanti o dal servizio a piedi, perchè vengono i piedi piatti"**. Durissima è stata la replica del Segretario Generale del COISP Franco Maccari alle parole del leghista Isacchi: "Non risponderemo alle accuse ingiuste e senza senso lanciateci, con altre accuse, forse potremmo solo dire che è meglio avere i piedi piatti che un cervello piatto per mancanza di idee intelligenti da proporre! In ogni caso più civilmente chiediamo un confronto, un contraddittorio con chi ha affermato cose sciocche e insensate e chiediamo che l'arbitro di questo contraddittorio sia il Ministro Maroni, in quanto delegato degli Interni e di fede leghista. Ricordiamo al Signor Ministro - ha aggiunto Maccari - che, chiunque offende un solo Poliziotto, offende anche lui". A seguito delle proteste indignate del COISP sono arrivate pronte le scuse del consigliere leghista che in un comunicato stampa ha riconosciuto di **"aver usato toni scorretti e provocatori nell'affermare le mie opinioni"** aggiungendo che **"le affermazioni relative a presunti**

comportamenti illeciti dei rappresentanti delle forze dell'ordine sul territorio bergamasco sono state offensive e prive di qualunque fondamento. A tutte le forze dell'ordine va la mia stima e riconoscenza per il lavoro che quotidianamente svolgono pur nelle mille difficoltà che la Lega Nord non ha mai mancato di sottolineare". **"Un tema come quello della sicurezza -conclude Isacchi-, così caro al nostro Movimento, avrebbe meritato un dibattito completamente diverso: un confronto sui problemi reali e non uno scambio di invettive politiche. Ribadisco quindi nuovamente le mie più profonde scuse"**. Su www.coisp.it.

CRITERI CAMBI TURNO E REPERIBILITA'

La scorsa settimana si è svolto il settimo incontro tra l'Amministrazione e le OO.SS. per l'individuazione dei criteri di ripartizione degli istituti del cambio turno e della reperibilità, di cui agli artt. 11 e 18 dell'Accordo Nazionale Quadro. Nel corso della riunione è proseguita l'analisi dettagliata della documentazione riguardante alcune ipotesi di lavoro con diverse proiezioni numeriche dei dati realizzate dall'Amministrazione per ricercare soluzioni equilibrate, omogenee, eque e verificabili costantemente nel tempo, sulla base di alcuni criteri di calcolo stabiliti nel corso dei precedenti incontri. L'obiettivo, al termine del confronto, è quello di individuare criteri che possano costituire la sintesi condivisa delle varie e diverse posizioni iniziali e delle problematiche sviluppate nel corso dei diversi incontri da tutti i rappresentanti sindacali e dell'Amministrazione per la ripartizione dei cambi turno e dei turni di reperibilità, per tutti gli Uffici che, secondo quanto previsto dal nuovo ANQ, sono sede di contrattazione decentrata. Durante i lavori, dall'analisi dei dati si è continuato il confronto dialettico tra tutti i sindacati e l'Amministrazione, con reciproca esposizione di considerazioni ed argomentazioni di merito, a sostegno o

contro le varie proposte e le ipotesi elaborate e sviluppate, con l'introduzione di alcune correzioni proposte durante le riunioni precedenti, per ricercare la miglior soluzione possibile. E' emersa, altresì, la necessità e l'urgenza di trovare un'intesa e definire i nuovi criteri per il 2011 in tempi rapidi per consentire l'emanazione della relativa circolare a tutti gli Uffici centrali e periferici entro la fine del corrente anno per consentirne l'immediata futura attuazione. Per questa ragione sono stati già programmati due nuovi incontri per questa settimana per domani 30 novembre p.v. e per mercoledì 1 dicembre p.v. per la prosecuzione della discussione. Su www.coisp.it.

CONCORSO SOVRINTENDENTE RETTIFICA E MISSIONE

E' stato pubblicato il diario della prova scritta, parzialmente modificato, relativo al concorso interno, per titoli di servizio ed esame scritto, a 116 posti di Vice Sovrintendente, indetto con D.M. 23 luglio 2009. La prova scritta del concorso, parzialmente modificata, avrà luogo, per i candidati che prestano servizio nelle province di Roma, Napoli Caserta, Latina e Frosinone, nella sede dell'Istituto di Perfezionamento Ispettori di Nettuno, nelle date e negli orari che è possibile consultare sul Bollettino del personale pubblicato su www.coisp.it. Per la partecipazione al concorso, inoltre, il Dipartimento della P.S. ha emanato la circolare che autorizza il trattamento di missione per i partecipanti.

CONCORSO FIAMME ORO

E' stato pubblicato il decreto contenente le graduatorie di merito, relative alle singole discipline sportive, degli aspiranti al concorso pubblico per titoli per l'assunzione di 40 atleti da assegnare ai gruppi sportivi "Polizia di Stato - Fiamme Oro", che saranno inquadrati nel ruolo degli Agenti ed Assistenti della Polizia di Stato. Su www.coisp.it.

COMMISSIONE VESTIARIO

Giovedì prossimo 2 dicembre si riunirà la Commissione per la qualità e la funzionalità del vestiario in uso al personale della Polizia di Stato, a cui partecipa anche il COISP con un proprio rappresentante. L'ordine del giorno è il seguente: esiti della sperimentazione della Divisa Operativa; nuova Divisa Operativa per Artificieri, Cinofili e Tiratori Scelti; uniforme per personale impiegato presso CIE; casco antiproiettile; danneggiamento Kit protezione passiva; combinazione impermeabili per servizi di navigazione; combinazione alta visibilità per Reparti Volo.

CIRCOLARE SU PENSIONI

Il Dipartimento della P.S. ha emanato una circolare in merito alle rilevanti novità introdotte in materia previdenziale e pensionistica dall'art.12 L.122/10. In particolare oltre a confermare l'applicazione della cd finestra mobile anche per il personale della Polizia di Stato, è stato evidenziato che, per le pensioni cd di vecchiaia, chi raggiunge i limiti di età nel corso del 2011 la cd finestra mobile di cui all'art. 12 comma 1, non si applica nella sola ipotesi che entro il 31/12/2010 siano stati già maturati i requisiti minimi previsti dall'art.6 commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 30 aprile 1997, numero 165 ossia, rispettivamente 57 anni di età e 35 di anzianità contributiva o 40 anni di anzianità contributiva ovvero 53 anni di età ed il massimo dell'anzianità contributiva prevista dall'ordinamento di appartenenza, requisiti per i quali, se maturati entro il 31/12/2010, continuano ad operare le decorrenze già previste dalle disposizioni previdenti. Dal 2011, nell'ipotesi che i predetti requisiti minimi stabiliti per la pensione di anzianità dovessero maturare in data anteriore al raggiungimento dei limiti di età previsti per la pensione di vecchiaia, il differimento di un anno decorrerà

esclusivamente dalla data di maturazione dei requisiti previsti per l'accesso alla pensione di anzianità. Il Dipartimento, infine, rappresenta che data la rilevanza della materia si riserva di comunicare ulteriori e puntuali indicazioni non appena saranno approfonditi gli effetti complessivi della questione. Su www.coisp.it.

CORSI IN ATTO

Su www.coisp.it sono consultabili i corsi di formazione, qualificazione ed aggiornamento in fase di svolgimento presso le Scuole della Polizia di stato.

CORSO AGENTI

Il 28 dicembre 2010 inizierà il 179° Corso di formazione Allievi Agenti presso la Scuola di Spoleto. Parteciperanno al Corso 185 idonei del III Concorso III bando a 315 posti (VFB) indetto nel 2000 e del V Concorso III bando a 350 posti (VFB) indetto nel 2002. Parteciperanno anche alcuni vincitori di ricorsi relativi a vecchi Concorsi, per un totale di 201 unità.

DIRITTO ALLO STUDIO NECESSARIA CIRCOLARE

Alla luce di alcuni contrasti interpretativi su tematiche inerenti al diritto allo studio, il COISP aveva chiesto al Dipartimento della P.S. la necessità di voler programmare un incontro con le OO.SS. per discutere la bozza di circolare trasmessa ai sindacati il 29 luglio 2008, recante oggetto "*Diritto allo studio art. 78 del D.P.R. 782/1985 e successive integrazioni e modificazioni*", e a cui non fu dato mai seguito (leggasi Coisp flash nr. 33). Considerato l'assordante silenzio dell'Amministrazione sulla questione, il COISP ha chiesto al Dipartimento di fissare con urgenza un incontro. Su www.coisp.it.

CINOFILI NETTUNO – INTERPELLANZA PARLAMENTARE

Il Senatore Elio Lannutti ha presentato un'interpellanza al Ministro dell'Interno in

merito alla soppressione del Centro di coordinamento dei servizi cinofili della pubblica sicurezza di Nettuno (Roma) ed alla individuazione di Ladispoli (Roma) come sede ove costituire il Centro di coordinamento dei servizi a cavallo e cinofili della Polizia di Stato. In particolare, si chiede di conoscere quali iniziative intenda assumere il Ministro in indirizzo al fine di razionalizzare le risorse economiche dello Stato, considerato l'aggravio di costo per la realizzazione della nuova struttura presso la sede di Ladispoli e, nel contempo, come intenda fronteggiare i disagi causati al personale della Polizia di Stato e alle rispettive famiglie. Su www.coisp.it.

BERGAMO – IL COISP ALLA MANIFESTAZIONE DI FLI

Ha partecipato anche una delegazione del COISP alla manifestazione dedicata al 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, organizzata da Futuro e Libertà, che si è tenuta a ieri mattina Bergamo. "*Noi cittadini in uniforme eravamo presenti* – ha affermato il Segretario Nazionale del COISP Rocco Disogra - *perché crediamo che certi valori nazionali non siano nè di destra nè di sinistra, ma siano propri di tutti i cittadini in cui credono in una ed indivisibile nazione, come recita la nostra Costituzione*".

STRISCE PEDONALI CON COLORI LEGHISTI

Alcune amministrazioni leghiste hanno applicato i colori del partito ad attraversamenti e dossi stradali. Un'istanza al ministero dei trasporti per rimuovere le "zebre" bianco-verdi, la presenterà Luigi Bastoni, capogruppo dell'opposizione nel piccolo comune di Dosolo, in provincia di Mantova, dopo che l'amministrazione leghista ha cambiato il colore degli attraversamenti pedonali e dei dossi: non più rosse e bianche, ma bianche e verdi, in stile "Lega Nord". "Hanno voluto marcare il



flash

Nr.48 del 29 novembre 2010

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

territorio”, sostiene Bastoni. La stessa azione è avvenuta anche in altre zone controllate dal Carroccio, come nel quartiere Casetta a Veronella (Vr), a Spirano (Bg) e a San Martino di Lupari (Pd). Qui la Polizia Stradale li ha già dichiarati fuorilegge. Su www.coisp.it.

L'UGL CONTRO I POLIZIOTTI



Coord. 19/11/10
Flash Viminale 2010 n. 2

E' iniziata la Campagna
Adotta un poliziotto!
Adotta un pompiere!

Parte la campagna "Un poliziotto e un pompiere per amico!"

L'iniziativa, rivolta a tutto il personale dell'Amministrazione Civile dell'Interno, vuole salvare queste due categorie dalla indeterminatezza del loro orario di lavoro, una patologia che porta conseguenze inimmaginabili.

Adotta anche tu in poliziotto!
Adotta anche tu un pompiere!

Sono utili, sono disciplinati, comodi da portare in giro e, soprattutto, "tornellano" senza controllo.

Passeggia anche tu con un poliziotto od un pompiere. Potrai fare tutti i giri che vuoi: prendere un caffè, guardare le vetrine o fare la spesa senza recuperare neppure un minuto.

Come si può leggere nel volantino, l'UGL sferra un bell'attacco ai Poliziotti ... Ma come, tanti colleghi non sono forse iscritti all'Ugl? Beh, abbiamo ragione noi quando diciamo che i "civili" devono andare fuori dai nostri Uffici ... ma anche dai nostri Sindacati!!

CATANZARO – BORSA DI STUDIO 2010

COISP COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Secretaria Provinciale di Catanzaro

in memoria dei coniugi Salvatore Aversa e Lucia Precenzano

BORSA DI STUDIO 2010

Cerimonia di Consegna
3 DICEMBRE 2010
 Ore 15,30
 Sala Consiglio Comunale
 Catanzaro

SALUTI AUTORITY
 Vincenzo Roca
 Questore di Catanzaro
 on. Rosario Olivo
 Sindaco di Catanzaro

SALUTI
 Leonardo Cortese
 Segretario Regionale COISP Calabria

INTRODUCE E MODERA
 Vincenzo Albanese
 Dirigente Nazionale COISP

INTERVENGONO
Andrea Cattani
 Capitano Pallacanestro Catanzaro
 on. Maria Grazia Laganà
 Commissione Difesa
 on. Angela Napoli
 Commissione parlamentare Antimafia
 on. Roberto Occhiuto
 Vice Presidente Commissione Bilancio
 on. Fabio Granata
 Vice Presidente Commissione parlamentare Antimafia

CONCLUDE
Franco Maccari
 Segretario Generale COISP

"Se la gioventù le negherà il consenso, anche l'onnipotente e misteriosa mafia svanirà come un incubo" (Paolo Borsellino)

La Segreteria Provinciale catanzarese del Coisp – il Sindacato Indipendente di Polizia, ha promosso la borsa di studio 2010 per i figli dei Poliziotti che si siano particolarmente distinti negli studi nel corso dell'ultimo anno scolastico. Un'apposita commissione nei giorni scorsi ha valutato le istanze pervenute dopo la pubblicazione del bando. La borsa di studio, patrocinata dal Comune di Catanzaro, Assessorato alle politiche sociali, è intitolata alla memoria dei coniugi Aversa, Salvatore Aversa e Lucia Precenzano, uccisi in un attentato a Lamezia Terme. **E i familiari dei coniugi Aversa saranno presenti alla cerimonia di consegna delle borse di studio che si terrà il 3 dicembre alle ore 15,30 presso la sala del Consiglio Comunale di Palazzo De Nobili.** Alla manifestazione parteciperanno il Questore di Catanzaro, **Vincenzo Roca**, il Sindaco della città capoluogo di regione, **Rosario Olivo**, e l'Assessore alle Politiche Sociali, **Nicola**

Ventura che porteranno il saluto delle Autorità. **Leonardo Cortese**, Segretario Regionale del Coisp, porterà i saluti del Sindacato Indipendente di Polizia mentre ad introdurre ed a moderare gli interventi spetterà a **Vincenzo Albanese**, Dirigente Nazionale del Coisp. Interverranno: **Andrea Cattani**, il Capitano della Pallacanestro Catanzaro, l'onorevole **Maria Grazia Laganà Fortugno**, componente della Commissione Difesa, l'onorevole **Angela Napoli**, componente della Commissione Parlamentare Antimafia, l'onorevole **Roberto Occhiuto**, vice Presidente della Commissione Bilancio, e l'onorevole **Fabio Granata**, vice Presidente della Commissione Parlamentare Antimafia. Le conclusioni saranno affidate al Segretario Generale del Coisp **Franco Maccari**.

PORDENONE – CONVEGNO SU SICUREZZA STRADALE



Si è svolto giovedì scorso a San Vito al Tagliamento (PD) il convegno sulla sicurezza stradale "E DA QUI INIZIO A PENSARE...

Giovani e sicurezza stradale", organizzato dal Comune, dal COISP e da Sovritalia in collaborazione con il liceo scientifico "Le Filandiere" e gli istituti di istruzione superiore "Paolo Sarpi" e "Gherardo Freschi" di San Vito al Tagliamento (Pordenone). Numerosi gli interventi di operatori del settore che hanno coinvolto, con una modalità interattiva, i numerosi ragazzi presenti. Su www.coisp.it.

CONVENZIONI

L'università telematica UNISU ha sottoscritto una convenzione con il Ministero dell'Interno per il riconoscimento dei crediti formativi utili

per il raggiungimento della laurea degli appartenenti alla Polizia di Stato. Su www.coisp.it.

FLASH N. 47 - CORREZIONE

Nel COISPflash nr. 47 del 22 novembre scorso avevamo affermato che "l'articolo 9 della 'manovra anti sprechi' sposta la soglia dell'handicap che dà diritto a percepire l'assegno di invalidità di 256 euro al mese, dal 74% all'85%" e che a fronte di tale assurdità "invece, ai parlamentari bastano due anni per percepire la pensione! Sono 1.377 ex deputati, 861 ex senatori, oltre a mille vitalizi di reversibilità pagati ai familiari di parlamentari scomparsi, a percepire una pensione che va da 3mila ad oltre 9mila euro mensili".

Corre l'obbligo fare una correzione.

La "manovra finanziaria" in questione aveva previsto innalzamento della soglia dell'handicap all'85% ai fini del percepimento dell'assegno mensile agli invalidi civili, ma tale articolo è stato abrogato prima dell'approvazione del ddl grazie alla dura opposizione della FAND (Federazione tra le Associazioni Nazionali dei Disabili) e dalla FISH (Federazione Italiana per il Superando dell'Handicap) che ha obbligato il Governo ad una marcia indietro evitando così disastrosi effetti nei confronti delle persone con invalidità e le loro famiglie. Rimane il fatto che a fronte di una quasi unanime volontà dei nostri parlamentari di conservare "privilegi" che a nessun altro ed in nessun altro Paese sono concessi, con molta superficialità il Governo prevede norme assolutamente deleterie per coloro che si trovano in situazione deficitaria e si accorge dei gravi danni che produrrebbe solo dopo aver costretto i cittadini a clamorose proteste.

A BRUNETTA NON PIACE IL PRANZO...

Pranzo a L'Aquila, Brunetta non gradisce. E il suo portavoce protesta per lettera. Lettera formale: pranzo orrendo, "il ministro se ne ricorderà a

lungo". Il ristoratore sotto accusa replica: "C'era molto più gente di quanto ci era stato detto, e il ministro è arrivato in ritardo". "Non mi scuso, avevamo anche offerto il servizio gratis"

- Una lettera ufficiale dal ministero, addirittura. Sarà che il titolare della Funzione Pubblica si diletta di cucina, ma non si ricorda iniziativa analoga nella storia repubblicana. Oggetto dello sdegno, un pranzo a L'Aquila. Al quale Brunetta ha partecipato in occasione di un convegno sulla innovazione tecnologica. La lettera di contestazione è stata inviata al ristoratore dal portavoce del dicastero, Vittorio Pezzuto. Si punta l'indice sul "Pane raffermo, speck mediocre avvolto nelle fette di ananas (roba che neanche gli inglesi...), tiramisù giallognolo e improbabile, salame rancido. Il tutto servito da un cameriere per caso". Poi l'affondo finale. "Posso garantirvi che il catering che avete offerto oggi alla Regione in occasione del forum dell'Innovazione verrà ricordato a lungo dal ministro Brunetta, dal prefetto Iurato, dal presidente della Regione Chiodi, dal sindaco Cialente e dal rettore dell'Università Di Orio. Complimenti vivissimi". Paolo Pacilli, il ristoratore sotto accusa, si difende. Dice intanto che la richiesta "era per 150 partecipanti di cui 10 (ministro e autorità) in una location diversa con porcellana di vetro e posate". Aggiunge che gli orari erano le 13.30 per la sala grande e le 14.00 per il ministro. Invece, racconta Pacilli, all'apertura della sala pranzo "l'affluenza era nettamente superiore". Non solo. Alle 13.45, quando era pronto il catering del ministro (che prevedeva zuppa di legumi, selezioni di salumi e formaggi locali, crespelle di verdure, ravioli al sugo tradizionale, prosciutto affumicato con ananas, bocconcini di vitello al sugo e dolce di mascarpone agli agrumi), il responsabile dell'evento ci ha comunicato che il ministro aveva un ritardo di 30 minuti. Quanto al "cameriere per caso", Pacilli dice che c'erano tre persone responsabili per lo "sporzionamento": uno chef della federazione italiana cuochi, un ristoratore con venti anni di attività, e il maitre che

segue regolarmente i più importanti eventi della nostra azienda compreso il G8 di L'Aquila. Il ristoratore colpito dagli strali del ministro - "Me ne ricorderò" - ora dice che "non intende chiedere scusa a nessuno. Non per presunzione, ma perché, malgrado io sia estremamente amareggiato e dispiaciuto per l'accaduto, ritengo inammissibile il comportamento del portavoce del ministro, che ha agito senza neanche preoccuparsi di sapere cosa fosse successo o quali fossero gli accordi intercorsi. Mi sembrava di ricordare che le basilari regole della buona educazione consigliassero comunque di ringraziare chi ci offre un dono, qualunque esso sia. Anche se avessimo offerto semplicemente pane e acqua avremmo meritato un gesto di risposta". **Effettivamente, se i gusti sono opinabili, una cosa è certa, anche se nella lettera del portavoce di Brunetta ciò non si menziona: il catering era un omaggio al convegno, completamente gratuito.** (26 novembre 2010 - Giuseppe Caporale - La Repubblica)

CONVENZIONI COISP

Il COISP ha stipulato una convenzione a favore dei propri iscritti con la Fisiomedical s.r.l. che opera nell'ambito della fisioterapia e riabilitazione e che ha la propria sede in via Don Tosatto 34 a Mestre (VE). Su www.coisp.it.

PENSIERI IN DISEGNI O

DISEGNI IN PENSIERI?

DELL'UTRI MEDIATORE FRA MAFIA E BERLUSCONI?





“L'ANGOLO DELLE RIFLESSIONI”

Sul tetto anch'io (di Javert)

Sono sul tetto di casa mia da stamattina. E porcavacca ha cominciato a nevicare. Credevo di cavalcare una moda ormai lanciata e di guadagnarmi un po' di attenzione, ma temo di essere stato un po' snobbato.

Eppure in questi ultimi giorni ne abbiamo visto di arrampicatori, visi rubizzi sapientemente ripresi dalle telecamere coinvolti in una fregola irrefrenabile di conquista del tetto più prestigioso. Politici misti, oserei dire, alla conquista delle sommità cittadine, pronti a dare il loro sostegno con un gesto simbolico e giovane alla protesta del momento. Probabilmente non ho saputo modulare bene il mio di messaggio e forse la mia protesta è stata fraintesa. Magari si pensava che protestassi per gli arretrati del contratto, promessi entro novembre ma che nessuno ancora ha visto; forse si temeva una pubblica lettura delle dichiarazioni del “nostro” ministro Maroni, regolarmente tradotte in aria fritta, a partire dal fondo unico giustizia. Ma son tutte supposizioni. Resta il fatto che io ero salito sul tetto per sistemare l'antenna delle televisione e nessuno si è degnato di raggiungermi per portarmi la sua solidarietà. Che faccio, scendo o aspetto ancora?

Testimonianza da L'Aquila

Ieri mi ha telefonato l'impiegata di una società di recupero crediti, per conto di Sky. Mi dice che risulta morosa dal mese di settembre del 2009. Mi chiede come mai. Le dico che dal 4 aprile dello scorso anno ho lasciato la mia casa e non vi ho più fatto ritorno. Causa terremoto. Il decoder sky giace schiacciato sotto il peso di una parete crollata. Ammutolisce. Quindi si scusa e mi dice che farà presente quanto le ho detto a chi di dovere. Poi, premurosa, mi chiede se ora, dopo un anno, è tutto a posto.

Mi dice di amare la mia città, ha avuto la fortuna di visitarla un paio di anni fa. Ne è rimasta affascinata. Ricorda in particolare una scalinata in selci che scendeva dal Duomo verso la basilica di Collemaggio.

E mi sale il groppo alla gola. Le dico che abitavo proprio lì.

Lei ammutolisce di nuovo.

Poi mi invita a raccontarle cosa è la mia città oggi.

Ed io lo faccio.

Le racconto del centro militarizzato.

Le racconto che non posso andare a casa mia quando voglio.

Le racconto che, però, i ladri ci vanno indisturbati.

Le racconto dei palazzi lasciati lì a morire.

Le racconto dei soldi che non ci sono, per ricostruire. E che non ci sono neanche per aiutare noi a sopravvivere.

Le racconto che, dal primo luglio, torneremo a pagare le tasse ed i contributi, anche se non lavoriamo.

Le racconto che pagheremo l'i.c.i. ed i mutui sulle case distrutte. E ripartiranno regolarmente i pagamenti dei prestiti.

Anche per chi non ha più nulla.

Che, a luglio, un terremotato con uno stipendio lordo di 2.000 euro vedrà in busta paga 734 euro di retribuzione netta. Che non solo torneremo a pagare le tasse, ma restituiremo subito tutte quelle non pagate dal 6 aprile.

Che lo stato non versa ai cittadini senza casa, che si gestiscono da soli, ben ventisettemila, neanche quel piccolo contributo di 200 euro mensili che dovrebbe aiutarli a pagare un affitto. Che i prezzi degli affitti sono triplicati. Senza nessun controllo.

Che io pago, in un paesino di cinquecento anime, quanto Bertolaso pagava per un appartamento in via Giulia, a Roma.

La sento respirare pesantemente.

Le parlo dei nuovi quartieri costruiti a prezzi di residenze di lusso.

Le racconto la vita delle persone che abitano lì. Come in alveari senz'anima. Senza neanche un giornalista. O un bar.

Le racconto degli anziani che sono stati sradicati dalla loro terra. Lontani chilometri e chilometri.

Le racconto dei professionisti che sono andati via. Delle iscrizioni alle scuole superiori in netto calo.

Le racconto di una città che muore.

E lei mi risponde, con la voce che le trema.

"Non è possibile che non si sappia niente di tutto questo. Non potete restare così. Chiamate i giornalisti televisivi. Dovete dirglielo. Chiamate la stampa. Devono scriverlo."

Loro non scrivono tu falla girare.